

\_Lettera\_N\_0419

Al canonico Pietro Giuseppe De Gaudenzi

Torino, 21 gennaio 1860

Car.mo Sig. Arciprete,

Credo che il sig. Meiner le avrà comunicato il risultato dei nostri musici. In generale egli trovò che i nostri tenori non vanno abbastanza alto; quivi però cantano e fanno la prima parte su qualunque orchestra della capitale. Uno che alquanto è tornato gradito al prefato maestro ed è un tale Tomatis Carlo pittore allievo

di questa casa, giovane di esemplare condotta.

Avrei potuto proporre altri giovani, siccome il Meiner pareva desiderare, quando anche di moralità non tanto sicura: ma non li ho voluti nemmeno nominare.

Siccome questi mi disse che dato un giovane di buona voce può costì cantare e studiare da chierico, così spero poterle preparare qualche allievo di questa fatta che manderò alla prova.

Coraggio - preghiamo - lavoriamo. Dio sia con Lei e mi creda sempre

Aff.mo amico Sac. Bosco Gio.